

Associazione Parlamento Europeo Giovani

Preselezione nazionale 2016/2017

Prima di procedere alla stesura della proposta, si prega di leggere attentamente la “Guida alla Preselezione”, in cui sono elencate tutte le istruzioni da seguire scrupolosamente. In essa sono inoltre riportati alcuni esempi di come dovrà apparire la risoluzione finale. La guida è reperibile all’indirizzo:

<http://www.eypitaly.org/bandi>

Il presente documento deve essere utilizzato per impaginare le versioni definitive della risoluzione oggetto del Bando di Preselezione PEG. Si prega di compilare tutti i campi di seguito riportati di inviare l’elaborato entro il **19 dicembre 2016** all’indirizzo e-mail:

preselezione@eypitaly.org

| | Dati dell’Istituto partecipante | | Dati del docente referente |
|------------------------------|--|-------------------|--|
| <i>Nome</i> | Liceo scientifico “M. Grigoletti” | <i>Nome</i> | Flavia Berti |
| <i>Comune</i> | Pordenone | <i>Disciplina</i> | Filosofia e Storia |
| <i>Provincia</i> <i>a</i> | Pordenone | <i>E-mail</i> | flavia_berti@libero.it |

Ci sono date nei mesi di marzo, aprile e maggio in cui i partecipanti alla preselezione sono già impegnati in viaggi d’istruzione / esami / scambi? Se sì, si prega di specificare.

Federica Cargnelli da 19 a 25 Marzo 2017,

Leonardo Ferreira Magalhaes da 11 a 18 Marzo e da 1 a 8 Aprile 2017,

Sara Zanetti da 30 Aprile a 6 Maggio 2017.

Versione in lingua italiana

Il clima di crescente incertezza sociale, politica ed economica sta complicando la già difficile situazione dell'Unione Europea. In un rapporto del 2016, Standard & Poor's, una delle principali agenzie di valutazione del credito, ha affermato che l'attuale struttura politica dell'Ue è insostenibile. Le decisioni prese a livello europeo in merito alla crisi dei rifugiati e alla gestione dei flussi migratori risultano, inoltre, spesso sgradite ai governi nazionali e ai loro cittadini. Infine, i risultati del referendum sulla permanenza nell'Unione tenuto nel Regno Unito il 23 giugno hanno mostrato una divisione profonda nel tessuto sociale di uno dei più influenti Stati membri. Stante l'assenza di un chiaro progetto politico per il futuro dell'Unione, cosa dovrebbero fare gli Stati membri per rilanciare il progetto europeo secondo il volere e i bisogni dei cittadini?

Presentata da: Anna Barato, Federica Cargnelli, Leonardo De Clara, Leonardo Ferreira Magalhaes, Andrea Miniutti, Alessandra Pederneschi, Sara Zanetti.

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Avendo notato la mancanza di stabilità economica all'interno dell'UE-28, evidenziata da:
- i) recessione del PIL nel 2008, seguita da una consistente contrazione nel 2009 in conseguenza della crisi economica mondiale (dati Eurostat Maggio 2015),
 - ii) una ripresa consistente della crescita nel 2014, espressa dall'aumento del PIL in quasi tutti i principali Stati dell'Unione, con una media dell'1,3% (dati Eurostat Maggio 2015),
 - iii) tasso di occupazione decrescente della popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pari nel 2014 al 64,9% della forza lavoro (dati Eurostat Agosto 2015),
- B. Prendendo in considerazione la procedura dell'UE per gli squilibri macroeconomici (*Macroeconomic Imbalance Procedure* — MIP), nell'ambito relativo al Semestre Europeo, volta ad evitare disavanzi eccessivi nell'economia degli Stati Membri e a garantire il buon funzionamento dell'UE,
- C. Notando che alcuni Stati Membri, come ad esempio la Germania, hanno contestato l'operato della BCE in quanto:
- i) hanno affermato che essa si è emancipata dal ruolo assegnatole dai Trattati per garantire la sopravvivenza dell'Unione Monetaria,
 - ii) hanno considerato l'applicazione dell'OMT (Outright Monetary Transactions) da parte della Banca non in linea con l'art.123 del TFUE che prevede il divieto per la BCE di fornire finanziamenti economici agli Stati Membri,
- D. Tenendo conto dell'aumento delle migrazioni nel Mediterraneo del +43% rispetto al 2014 e del +158% rispetto al 2013,
- E. Ricordando la presenza di numerosi fondi eccessivamente specifici per la gestione del problema migranti come il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), il Fondo Sicurezza Interna (FSI), il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne (FFE), il Fondo Europeo per i Rifugiati (FER) e il Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI),
- F. Considerando la mancanza di un organo specifico all'interno della Commissione Europea che si occupi dell'immigrazione,

- G. Vista la mancata attuazione della proposta di revisione del regolamento Dublino 3 approvata il 16 Marzo 2016 dalla Commissione delle libertà civili del Parlamento UE, che prevede un sistema centralizzato per la raccolta e l'assegnazione delle domande d'asilo,
- H. Tenendo a mente le direttive del progetto italiano Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR),
- I. Prendendo in considerazione la mancata attuazione delle decisioni del Consiglio Giustizia e Affari Interni (GAI) dell'UE, adottate in luglio e settembre 2015, riguardanti le riallocazioni dei rifugiati,
- J. Condividendo la visione del rapporto presentato durante la plenaria a Strasburgo dal relatore ed eurodeputato del gruppo Alleanza progressista di Socialisti e Democratici Brando Benifei sull'inclusione e integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro,
- K. Evidenziando le divisioni degli Stati Membri circa le politiche di accoglienza ai migranti, testimoniate emblematicamente dal muro ungherese,
- L. Tenendo conto dell'importanza del principio di solidarietà, sottolineato negli articoli del TFUE di seguito elencati:
- i) art. 80, secondo il quale le politiche dell'Unione e la loro attuazione sono governate dal principio di solidarietà e di equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, anche sul piano finanziario,
 - ii) art. 122 comma 2, che assegna al Consiglio, in caso di gravi difficoltà economiche di uno Stato Membro, la decisione circa misure economiche di sostegno e assistenza finanziaria,
 - iii) art. 222 del TFUE, che prevede aiuto con ogni mezzo disponibile, anche militare, in situazioni d'emergenza di uno Stato Membro da parte degli altri Stati UE,
- M. Notando come la profonda spaccatura esistente all'interno degli Stati Membri fra cittadini di diverse condizioni economico-sociali abbia influenzato importanti decisioni politiche, come ad esempio la Brexit o il referendum in Ungheria sull'attuazione delle decisioni UE in merito all'immigrazione,
- N. Prendendo esempio dalle politiche ambientali ed ecologiche attuate dal 1992 nella città tedesca di Friburgo che hanno consentito una notevole diminuzione di gas inquinanti, molto apprezzate sia dagli abitanti della città sia dai turisti,
- O. Considerando la mancanza di una politica estera comune che consenta all'UE di essere soggetto attivo e propositivo nel contesto internazionale,
- P. Rilevando quindi la necessità di maggiore stabilità economica e finanziaria, di sicurezza sociale, di più forti politiche comuni, anche in campo ambientale, per garantire coesione sociale e sconfiggere i nazionalismi,
1. Promuove la costituzione da parte della Commissione di un organo composto da esperti in ambito economico-

finanziario, con il compito primario di raccogliere, rielaborare e rendere disponibili alle istituzioni competenti, i dati relativi ai bilanci nazionali;

2. Auspica che tale organo operi al fine di ridurre i disavanzi macroeconomici e prevenire situazioni tali da compromettere la stabilità dell'Unione;
3. Richiede inoltre che tale organo possa proporre misure tali da ridurre la possibilità di eventuali crisi sistemiche, grazie ad una maggior attenzione sulla regolazione delle banche più importanti a livello sistemico;
4. Invita gli Stati Membri a promuovere l'istituzione di un organismo governativo affiancato alla BCE, responsabile dell'attuazione di politiche di crescita e condivisione dei rischi, mirate ad un rafforzamento della competitività e al consolidamento della finanza pubblica;
5. Sostiene un consolidamento della regolamentazione e vigilanza nei confronti dei mercati finanziari;
6. Promuove il perseguimento degli obiettivi fissati dalla politica fiscale comunitaria volti principalmente a consentire ai cittadini e alle imprese di beneficiare al meglio dei vantaggi derivanti dal mercato comune;
7. Ritiene necessario concretizzare politiche finalizzate ad un rafforzamento della domanda interna e del potenziale di crescita;
8. Sollecita un consolidamento della *governance* economica della zona euro, con la finalità di superare l'asimmetria fra interesse nazionale e principio di solidarietà europea;
9. Invita la Commissione ad attuare la proposta di revisione del regolamento Dublino 3 approvata il 16 Marzo 2016;
10. Promuove l'istituzione di una commissione a livello centrale che si occupi specificatamente della gestione delle migrazioni;
11. Ritiene necessaria una rapida e completa attuazione, entro data stabilita, delle decisioni prese dal Consiglio GAI dell'UE riguardanti le riallocazioni dei rifugiati nei paesi europei;
12. Incentiva l'impiego dei richiedenti asilo in lavori socialmente utili nei comuni ospitanti;
13. Sollecita un maggior rigore nel rispetto dei tempi previsti per il riconoscimento della protezione internazionale da parte delle commissioni territoriali SPRAR;
14. Chiede di incorporare i vari fondi per la gestione del problema migranti in un unico fondo, per una migliore gestione delle disponibilità economiche;
15. Sottolinea la necessità di una maggiore collaborazione e sostegno reciproco tra gli Stati Membri, incentivando

l'utilizzo di ogni mezzo fruibile offerto dalle nazioni;

16. Propone più rigore nell'applicazione delle sanzioni previste per gli Stati Membri che non si attengono alle decisioni prese dagli organi dell'Unione Europea;
17. Sostiene, con l'obiettivo di creare una maggiore coesione sociale, l'adozione di provvedimenti comuni di politica ambientale sulla scorta di quanto fatto a Friburgo:
 - a) circolazione di mezzi urbani alimentati elettricamente,
 - b) aumento dell'utilizzo di pannelli fotovoltaici,
 - c) chiusura dei centri cittadini alle autovetture,
 - d) introduzione di maggiori aree verdi lungo le vie cittadine,
 - e) costruzione di un maggior numero di piste ciclabili;
18. Incoraggia la sensibilizzazione dei cittadini europei, rendendo obbligatorie negli istituti scolastici ore dedicate all'insegnamento dei valori, della storia e del funzionamento dell'Unione Europea;
19. Sottolinea la necessità dell'attuazione di una Politica Estera Comune, proponendo l'istituzione di un Ministero per gli Affari Esteri e per la Sicurezza Comune presieduto dall'attuale Alto Rappresentante per la Politica Estera e per la Politica di Sicurezza Comune.

Versione in lingua inglese

The climate of growing social, political and economic uncertainty is complicating the European Union's already stern situation. In a July 2016 report, a leading credit rating agency, Standard & Poor's, stated that the current political form of the EU is unsustainable. Moreover, decisions made at the European level regarding the refugee crisis and the management of migration flows are often unwelcome by national governments and their citizens. Lastly, the results of the EU membership referendum held in the United Kingdom on 23rd June showed an exemplar divide in the social tissue of one of the most influential Member States. In view of the lack of a clear political plan for the future of the Union, what should the Member States do to relaunch the EU project according to the will and needs of its citizens?

Submitted by: Anna Barato, Federica Cargnelli, Leonardo De Clara, Leonardo Ferreira Magalhaes, Andrea Miniutti, Alessandra Pederneschi, Sara Zanetti.

The European Youth Parliament,

- A. Having noticed the lack of economic stability in the EU-28 as shown by:
- i) recession of 2008's GNP, followed by a huge decline in 2009 as a consequence of the world economic crisis (data Eurostat May 2015),
 - ii) a substantial recovery of the increase in 2014, expressed by the GNP's growth in nearly all the main States of the Union, based on an average of 1,3% (data Eurostat May 2015),
 - iii) decrease of the employment rate of the population between the age of 15 and 64, equal in 2014 to 64,9% of the labour force (data Eurostat May 2015),
- B. Taking account of the EU's procedure for the macroeconomic imbalance (*Macroeconomic Imbalance Procedure* — MIP) in the field of interest related to the European Semester aimed at avoiding excessive deficit in the Member States economy and to guarantee the proper functioning of the EU,
- C. Noting that some Member States, taking Germany as an example, have criticized the ECB's conduct because:
- i) they have noticed that it has emancipated itself from the role it has been assigned to by the Treaty to guarantee the survival of the Monetary Union,
 - ii) they have considered the implementation of the OMT (Outright Monetary Transactions) by the ECB not in line with clause 123 of the TFEU that prohibits the ECB to supply to the Member States economic financing,
- D. Considering the increase of the migratory flow in the Mediterranean Sea by +43% compared to 2014 and by +158% compared to 2013,
- E. Remembering the presence of copious and too specific funds for the management of the migration issue like the Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF), the Internal Security Fund (ISF), the European External Borders Fund (EBF), European Refugee Fund (ERF) and the European Fund for the Integration (EFI),
- F. Considering the lack of a specific body within the European Commission that deals with the immigration issue,
- G. In view of the non-implementation of the proposal for the revision of Dublin 3 Regulation approved 16 March 2016 by

the Committee on Civil Liberties of EU Parliament, which provides a centralized system for the collection and allocation of the asylum applicants,

- H. Keeping in mind the guidelines of the Italian project “Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)”,
- I. Contemplating the non-implementation of the decisions of the EU Justice and Home Affairs Council (JHA), adopted in July and September 2015, concerning the relocation of the refugees and their non-implementation,
- J. Sharing the view of the report presented during the plenary session by the lecturer and Euro MP of the group Progressive Alliance of Socialists and Democrats Brando Benifei about the inclusion and integration of the refugees in the labour market,
- K. Highlighting the discord among the Member States about the policy on the reception of migrants, testified emblematically by the Hungarian wall,
- L. Taking into account the importance of the principle of solidarity, underlined in the articles of the TFEU listed below:
 - i) art. 80, according to which the Union’s policies and their implements are ruled by the principle of solidarity and fair sharing responsibility among the Member States, also at the financial level,
 - ii) art. 122 subparagraph 2, which assigns to the Council, in the event of serious economic difficulties of a Member State, the decision about economic support and financial assistance measures,
 - iii) art. 222 of the TFEU, which provides help by all available means, even military, in emergency situations of a Member State by the other States of the EU,
- M. Noting how the divide existing inside the Member States among citizens belonging to different economic-social conditions has influenced important political decisions, such as Brexit or the referendum in Hungary about the fulfillment of the EU decisions regarding the immigration,
- N. Taking as an example the environmental and ecological policy put in action since 1992 in the German city Freiburg that has allowed a noteworthy decrease of the polluting gases, highly appreciated both by the citizens and the tourists,
- O. Considering the lack of a common foreign policy that allows the EU to be an active and proposing subject in the international context,
- P. Recognizing thus the necessity of a superior economic and financial stability, of social safety, of a stronger common policy, also in the environmental field, to grant social cohesion and overcome nationalism,
- 1. Endorses the establishment by the European Commission of a body composed of experts in financial-economic sector, with the primary task of collecting, revising and making available to the relevant institutions the data related to the

national budgets;

2. Recommends this body to operate in order to reduce macroeconomic deficits and to prevent situations that could comprise the Union's stability;
3. Further requests that this body could propose actions in order to reduce the possibility of potential systemic crises, thanks to a stronger attention upon the regulation of most relevant banks on a systemic basis;
4. Invites the Member States to promote the creation of a government body in order to help the ECB, responsible for the implementation of growth policies and risk-sharing, aimed at reinforcing competitiveness and consolidating the public finance;
5. Supports the consolidation of regulation of control towards the finance markets;
6. Endorses the pursuit of the targets set by the EU's fiscal policy mainly intended to allow citizens and companies to benefit at best from the advantages resulting from the common market;
7. Considers it necessary to implement the policies aimed at a reinforcement of the internal demand and the growth potential;
8. Urges a reinforcement of the economic governance of the euro area, with the purpose to overcome the asymmetry between the national interest and the European principle of solidarity;
9. Invites the Commission to implement the proposal for revision of the Dublin Regulation 3 approved 16th of March 2016;
10. Endorses the establishment of a commission at a central level which deals specifically with the management of the migrations;
11. Considers it necessary a rapid and complete implementation, by the stated date, of the decisions taken by the UE's Council JHA concerning the relocation of the refugees in the European countries;
12. Encourages the employment of asylum seekers in socially useful jobs in the host towns;
13. Urges greater rigour in respect of the timing for the recognition of the international protection on behalf of SPRAR territorial commissions;
14. Calls for incorporating the various funds for the management of the migrant issue into a single fund, for a better management of the economic resources;
15. Stresses the need for a greater collaboration and mutual support among the Member States, by encouraging the use of

every means available offered by the Nations;

16. Proposes more rigour in the application of sanctions intended for the Member States which do not comply with decisions taken by the Institutions of the European Union;
17. Supports, with the aim of creating a greater social cohesion, the adoption of common measures of environmental policy in the light of what has been done in Freiburg:
 - a) circulation of urban means of transport electrically operated,
 - b) increase in the use of photovoltaic panels,
 - c) closure of the city centres to the vehicles,
 - d) introduction of more green spaces along the urban roads,
 - e) construction of a greater number of cycle paths;
18. Encourages the awareness of the European citizens by making lessons devoted to the European Union's values, history and functioning compulsory in the educational sector;
19. Underlines the necessity of the implementation of common foreign policy, suggesting the establishment of a Foreign Affairs Ministry and for the Common Security chaired by the actual High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy.